

## **SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELLE MATEMATICHE**

***La Matematica nel Rinascimento***

***La Matematica nel Novecento***

**Perugia, 26-28 Novembre 2009**

**Dipartimento di Matematica e Informatica**

**Via Vanvitelli 1**

### **SUNTI DELLE CONFERENZE**

***Per una bibliografia di Luigi Cremona:  
gli interventi sull'Effemeride della pubblica istruzione (1860-1865)***

**ROBERTO SCOTH**

(Università di Cagliari)

biscoth@libero.it

I contributi offerti da Luigi Cremona (1830-1903) alla costruzione dei curricoli matematici per la scuola secondaria italiana sono stati oggetto negli ultimi anni di alcuni studi che hanno contribuito a far luce sugli orientamenti del celebre scienziato pavese in campo didattico. Tra i grandi matematici della generazione risorgimentale, Cremona fu colui che nei primi decenni unitari si impegnò più a fondo nella costruzione del sistema scolastico nazionale, partecipando in alcuni casi alla stesura degli ordinamenti, ma soprattutto compilando i programmi di matematica per i ginnasi ed i licei del 1860 e del 1867 e quelli per gli istituti tecnici del 1871 e del 1877.

Impegnato in prima persona nella creazione di una valida manualistica scolastica, inesistente in Italia nei primi anni dell'Unità, Cremona fu anche un acuto e brillante recensore di testi matematici, all'analisi dei quali dedicò svariate pagine della sua ampia produzione scientifica, così come - specialmente nei primi anni della sua carriera accademica, cominciata nel 1860 a Bologna - fu un appassionato divulgatore delle matematiche superiori presso il grande pubblico degli insegnanti.

Analisi dei programmi scolastici, recensione di manuali elementari, divulgazione scientifica, sono l'oggetto di una serie di scritti che il matematico pavese pubblicò fra il 1860 e il 1865 sull'*Effemeride della pubblica istruzione*, il principale periodico scolastico dell'epoca, di inclinazione filo-ministeriale. Si tratta di un complesso di tredici articoli che non compaiono negli elenchi ufficiali dei suoi lavori, primi fra tutti quelli riportati in calce alla raccolta delle *Opere matematiche* edita dall'Accademia dei Lincei, o quelli allegati all'ampio profilo biografico realizzato un anno dopo la sua morte da Gino Loria (Loria, 1904). Fra questi interventi inediti, in parte recensioni di manuali matematici italiani e stranieri - ai quali vanno sommati altri tre articoli, già pubblicati precedentemente su riviste specializzate e riproposti dal giornale scolastico - spiccano la seconda parte del più celebre scritto a carattere divulgativo di Cremona, le *Considerazioni di storia della geometria*, pubblicate nel 1860 su *Il Politecnico* e ritenute dallo stesso Loria "malheureusement inachevé" (Loria, 1904, p. 134), il discorso proemiale al corso pubblico di lezioni di Geometria superiore tenuto nella primavera del 1860 presso la Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri di Milano, e un articolo anonimo, ma del tutto attribuibile al geometra pavese, contenente le istruzioni e le indicazioni metodologiche relative ai programmi ginnasiali e liceali del 1860. L'*Effemeride della pubblica istruzione* cominciò le pubblicazioni a Torino il 15 giugno 1860. Periodico a carattere principalmente

scolastico, affrontò questioni come l'istruzione popolare e femminile e l'insegnamento secondario e universitario, rappresentando al contempo il più importante mezzo di diffusione delle direttive ministeriali e dei provvedimenti normativi. Nell'agosto del 1861 cambiò il titolo con quello di *Rivista italiana di scienze, lettere ed arti colle effemeridi della pubblica istruzione*, continuando le pubblicazioni fino al 30 ottobre del 1865 ma connotandosi sempre più negli anni come periodico di alta divulgazione culturale. Col trasferimento della capitale a Firenze e la fusione con altri giornali, divenne *L'Ateneo italiano - Giornale di scienze lettere ed arti con le effemeridi del pubblico insegnamento*, cessando definitivamente le stampe nel giugno del 1866.

Scopo di questa comunicazione è quello di portare all'attenzione degli studiosi una serie di scritti minori di Luigi Cremona mai analizzati finora, collocandoli storicamente e ponendoli in relazione con la sua già nota attività in campo didattico.

### **Bibliografia essenziale**

Carbone L., Gatto R., Palladino F. (cur.), 2001, *L'epistolario Cremona-Genocchi (1860-1886). La costituzione di una nuova figura di matematico nell'Italia unificata*, Firenze, Olsckhi.

Chiosso G., 1993, *I giornali scolastici torinesi dopo l'Unità*, in G. Chiosso (cur.), *Scuola e stampa nell'Italia liberale. Giornali e riviste per l'educazione dall'Unità a fine secolo*, Brescia, La Scuola, pp. 7-50.

Chiosso G. (cur.), 1997, *La stampa pedagogica e scolastica in Italia (1820-1943)*, Brescia, La Scuola.

Cremona L., 1914-1917, *Opere matematiche*, R. Accademia dei Lincei, Milano, Hoepli.

«Effemeride della pubblica istruzione», 1860-1865, aa. I-VI.

Loria G., 1904, *Luigi Cremona et son œuvre mathématique*, Bibliotheca Mathematica, 3, 5, pp. 125-195.

Menghini M. (cur.), 1996, *Per la corrispondenza dei matematici italiani. La corrispondenza di Luigi Cremona (1830-1903)*, v. III, Quaderni PRISTEM, n. 9, Milano, Univ. Bocconi.

Scoth R., 2009, *L'insegnamento della geometria descrittiva in Italia (1859-1923): da Casati a Gentile*, Tesi, Dottorato di Ricerca in Storia, Filosofia e Didattica delle Scienze, Rel. Polo M., Univ. di Cagliari, a.a. 2007/2008.